

Comunicazione

Registrazione Tribunale di Bologna n. 7734 del 19.02.2007 - Anno terzo - numero 2 - GIUGNO - LUGLIO 2009
Periodico di cultura e informazione a cura dell'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale dell'Emilia-Romagna

La dichiarazione dei redditi 2009 in tv e alla radio (aggiornato al 20 maggio 2009)

di Pierluigi De Rosa, Simone Mirasolo

I PUNTATA

Francesco da Casalecchio, è pensionato e possiede la sola abitazione in cui vive. È obbligato a presentare la dichiarazione dei redditi?

No, non è obbligato alla dichiarazione dei redditi. Tutti i contribuenti che hanno solo redditi di lavoro dipendente o di pensione (corrisposti da un unico sostituto di imposta, datore di lavoro o ente pensionistico) e possiedono soltanto la casa in cui vivono, sono esentati. Naturalmente, se il contribuente ha delle spese da detrarre, ad esempio le spese mediche, può presentare la dichiarazione e ottenere così il rimborso.

Un altro pensionato. Antonio da Castelmaggiore chiede: ho una pensione Inps e una piccola casa con garage che divido con mia moglie. Mio figlio mi ha fatto investire un po' di risparmi acquistando un BOT in Banca. Devo presentare la dichiarazione dei redditi e pagare altre imposte?

Il signor Antonio non è tenuto a presentare la dichiarazione. Anche lui ha solo la pensione e la casa in cui vive. Per quanto riguarda i Bot, così come i conti correnti bancari o postali, non vanno dichiarati in quanto tassati alla fonte.

Giovanna da Calderara di Reno scrive: sono un'impiegata presso le poste e non ho altri redditi. Non sarei tenuta a presentare la dichiarazione, ma vorrei ugualmente usufruire delle detrazioni fiscali previste per le spese mediche. Come posso fare?

Il modo più veloce è quello di compilare il modello 730, che va presentato entro il 31 maggio al Caf, nel quale la signora deve indicare le spese mediche sostenute per sé e per eventuali familiari a carico. Su queste spese si applica una detrazione del 19%, con una franchigia di 129 euro: per intenderci, l'agevolazione riguarda la parte che eccede questa soglia. Compilando il 730, la signora riceverà il rimborso spettante nella busta di paga di luglio.

Sempre a proposito di spese mediche, Federico da Quarto Inferiore chiede: so che è possibile detrarre le spese per i farmaci. Non tutti gli scontrini riportano il mio codice fiscale: possono comunque essere inclusi tra le spese sostenute? È sufficiente un'autocertificazione?

Le spese mediche il cui importo complessivo eccede i 129 euro sono detraibili. Però devono tutte essere documentate dal cosiddetto "scontrino parlante". Cos'è? È

lo scontrino rilasciato dal farmacista (dopo avergli dato la tessera sanitaria) nel quale è indicato natura, qualità e quantità del farmaco, e il codice fiscale del contribuente. Nel caso di Federico, quindi, gli scontrini senza codice fiscale non possono essere utilizzati per la dichiarazione.

Angela scrive: sono di Lecce e l'anno scorso mi sono trasferita a Bologna per motivi di studio. Gli affitti in questa città sono molto alti. C'è qualche agevolazione per noi studenti universitari fuori sede?

Sì, può detrarre il 19% delle spese sostenute per l'affitto, naturalmente a condizione che il contratto sia regolarmente registrato. Per poter accedere al beneficio, l'università deve essere ubicata in un comune distante almeno 100 km dal comune di residenza dello studente e comunque in una provincia diversa. L'importo massimo su cui calcolare la detrazione non può essere superiore a 2.600 euro. L'agevolazione spetta anche se il contratto è stipulato dal genitore di cui lo studente è fiscalmente a carico.

AGEVOLAZIONI SULL'AFFITTO

Condizioni per usufruire dell'agevolazione	Detrazione sulle spese per l'affitto	Importo massimo detraibile
Studenti universitari "fuori sede"	19%	2600 €

Sempre a proposito di affitto, Daniele 50 anni da Bari scrive: da un anno lavoro come operaio in un'azienda a Bologna, perché la società per la quale lavoro ha purtroppo chiuso. Ho preso una casa in affitto e ho sentito che lo Stato prevede delle agevolazioni. E' così? Come posso ottenerle?

Sì, è prevista in questo caso una detrazione pari a circa 1.000 euro, se il lavoratore ha un reddito non superiore ai 15.493,71 euro; se invece il suo reddito è compreso tra questa soglia e quella dei 30.987,41 l'agevolazione si dimezza a 500 euro circa. Questo beneficio vale solo per i lavoratori dipendenti che hanno cambiato residenza per motivi di lavoro nel comune in cui svolgono questa attività. Il nuovo comune deve essere situato almeno a 100 km di distanza dal precedente e comunque in un'altra regione. L'agevolazione vale per i primi tre anni dal trasferimento della residenza.

AGEVOLAZIONI SULL'AFFITTO

Condizioni per usufruire dell'agevolazione per l'affitto dell'abitazione principale	Detrazione prevista	
	con reddito complessivo <15.493,71€	con reddito complessivo >15.493,71€ e <30.987,41€
Lavoratore dipendente che ha trasferito la residenza nel comune di lavoro"	991,60 €	495,80 €

Carmela, pensionata di Budrio: vorrei donare il 5 per mille ad un'associazione no profit che opera nella mia città. Come posso fare a destinare la somma proprio a loro?

Carmela potrà devolvere il suo 5 per mille utilizzando l'apposita sezione del modello 730 o del modello Unico. In particolare, dovrà inserire il codice fiscale del beneficiario e apporre la propria firma. La scelta del 5 per mille può essere espressa in favore del volontariato, della ricerca sanitaria o della ricerca scientifica, a sostegno delle associazioni sportive. Da quest'anno inoltre c'è la possibilità di devolvere il 5 per mille per le attività sociali svolte dal comune di residenza.

The image shows a portion of a tax form titled 'SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELLE TIRP'. It contains several sections with text and input fields. The visible text includes: 'Trasferimento della stessa residenza in affittazione', 'Trasferimento della stessa residenza in altro comune', and 'Trasferimento della residenza in un altro comune'. There are also fields for 'Codice Fiscale del beneficiario' and 'Codice Fiscale del contribuente'. At the bottom, there is a note: 'In aggiunta a queste opzioni, nell'informazione al trattamento del 5 per mille, il contribuente può indicare di aver devoluto il 5 per mille a favore di un soggetto beneficiario'.

II PUNTATA

Claudia e Girolamo da Bologna: stiamo cercando un appartamento in affitto in centro. I prezzi però sono molto alti. Abbiamo trovato un bilocale a canone convenzionato che ha un prezzo per noi abbordabile. Ci sono agevolazioni fiscali per questo tipo di contratti di locazione?

Anche in questo caso è possibile detrarre la spesa nella dichiarazione dei redditi. La condizione fondamentale è aver stipulato, come hanno fatto Claudia e Girolamo, un contratto a canone convenzionato: cos'è? Si tratta di un canone di locazione a prezzi "controllati", definito in seguito ad accordi tra le associazioni dei proprietari e quelli dei condomini. La detrazione è di 495,80 euro, se il reddito complessivo non supera i 15.500 euro circa; se invece il reddito complessivo supera questa soglia ma resta al di sotto dei 31mila euro circa, l'agevolazione è ridotta della metà, ammonta quindi a circa 247,90 euro.

AGEVOLAZIONI SULL'AFFITTO

Condizioni per usufruire dell'agevolazione per l'affitto dell'abitazione principale	Detrazione prevista	
	con reddito complessivo <15.493,71€	con reddito complessivo >15.493,71€ e <30.987,41€
Contratti di locazione a canone convenzionato	495,80 €	247,90 €

Sempre a questo proposito, Giuseppe di Bologna chiede se pure per lui, che è un proprietario, la legge ha previsto delle agevolazioni fiscali se affitta il suo appartamento con un contratto di locazione a canone convenzionato.

Già dal 1999, la legge prevede una deduzione pari al 30% del reddito dell'immobile concesso in affitto a canone convenzionato, nei comuni ad "alta densità abitativa". In Emilia-Romagna, sono considerati ad alta densità abitativa tutti i comuni capoluogo di provincia e quelli confinanti con la città di Bologna.

Mi chiamo Assunta, ho 25 anni, sono di Cosenza. L'anno scorso mi sono trasferita a Bologna per lavorare in un call center, con un contratto a progetto. Il mio reddito è abbastanza basso. Volevo sapere se sono previste delle agevolazioni fiscali sull'affitto del bilocale che divido con un'amica.

Sì, è prevista una detrazione d'imposta di 991,60 euro per tre anni, per i giovani di età compresa tra i 20 e i 30 anni con un reddito complessivo che non superi il tetto di 15.500 euro circa. Per fruire dell'agevolazione è necessario che la casa in affitto sia l'abitazione principale. Se anche l'amica si trova nelle stesse condizioni di Assunta, la detrazione sarà divisa al 50%.

AGEVOLAZIONI SULL'AFFITTO	
Condizioni per usufruire dell'agevolazione per l'affitto dell'abitazione principale	Detrazione prevista
	con reddito complessivo <15.493,71 €
Giovani tra i 20 e 30 anni	991,60 €
	

Diego da Crevalcore: nel 2008 ho acquistato in farmacia alcuni prodotti, tra cui pomate, aspirine, colliri; ho visto che nello scontrino c'è scritto "parafarmaco". Anche in questo è prevista la detrazione?

I parafarmaci non sono detraibili, anche se prescritti da un medico e acquistati in farmacia. Per essere ammesso alla detrazione, lo scontrino deve riportare necessariamente l'indicazione "farmaco" o "medicinale".

Mi chiamo Rita. Mio figlio, iscritto alla scuola elementare, dall'anno scorso ha deciso di fare nuoto. L'abbonamento alla piscina è una spesa detraibile?

Sì, si tratta di un'agevolazione introdotta già nel 2007. In pratica è possibile detrarre il 19% del costo dell'abbonamento, in questo caso alla piscina, per i ragazzi di età compresa tra 5 e 18 anni. L'importo massimo su cui applicare la detrazione è fissato in 210 euro, per cui lo "sconto" massimo ottenibile è di circa 40 euro. Per poter scaricare la spesa in dichiarazione, come sempre è indispensabile conservare tutta la documentazione relativa (bollettino bancario o postale, fattura o ricevuta).

Sono Giancarlo da Bologna. Volevo chiedere se è possibile detrarre le spese di assicurazione per l'auto?

Sì, c'è questa possibilità, ma solo per quanto riguarda il contributo al Servizio Sanitario Nazionale. L'importo del contributo può essere rilevato dalla propria polizza assicurativa per la Responsabilità Civile Auto. Nello specifico, dal reddito complessivo viene sottratto l'importo del contributo.

Patrizia di S. Giovanni in Persiceto scrive: da un anno mio figlio si è laureato, ma ancora non lavora. Io però ho già versato i contributi per il riscatto degli anni del corso di laurea. Posso scaricare parte di questi contributi dalla mia dichiarazione dei redditi?

Debutta quest'anno la detrazione del 19% per i contributi versati per il riscatto del corso di laurea, anche se si tratta di un familiare a carico che non ha ancora iniziato l'attività lavorativa e non è iscritto ad alcuna forma previdenziale.

III PUNTATA

Vincenzo da Riale: mio figlio frequenta da due anni un'università privata. Un mio amico mi ha detto che per le università pubbliche ci sono delle agevolazioni: vale anche per quelle private?

Sì, in generale le spese di istruzione beneficiano di una detrazione del 19%, calcolata sull'importo della quota di iscrizione. L'agevolazione si riferisce alla frequenza di corsi di istruzione secondaria, universitaria o di specializzazione, presso istituti e università sia pubbliche che private. Per queste ultime, la detrazione si calcola considerando come tetto massimo le spese per frequentare i corrispondenti corsi in un istituto pubblico.

Paolo da Porretta Terme scrive: sono uno sportivo e utilizzo spesso vitamine e integratori alimentari, che acquisto in farmacia. Ho diritto alle detrazioni per i farmaci?

No, per gli integratori e in generale per tutti i prodotti appartenenti all'area alimentare, anche se acquistati in farmacia, non è prevista alcuna agevolazione

Giovanna da Bologna, sempre sulle spese mediche, pone un quesito particolare: sono una studentessa universitaria e ho vissuto per un anno a Barcellona con il progetto Erasmus. Quando ero lì ho acquistato diversi medicinali, di cui ho conservato anche gli scontrini. Posso utilizzarli per le agevolazioni fiscali?

Sì, Giovanna può usufruire della detrazione del 19% sulle spese per l'acquisto di farmaci, con la franchigia di 129 euro. In questo caso, visto che si trovava all'estero, dove non c'è lo scontrino parlante, deve riportare a mano il proprio codice fiscale su ogni scontrino.

Mario da Galliera: ho acquistato l'anno scorso un paio di occhiali da vista, anche se frequentemente utilizzo le lenti a contatto. Ci sono agevolazioni solo per gli occhiali o anche per le lentine?


È prevista la detrazione del 19%, sempre con la franchigia di 129 euro, anche per le lenti a contatto. Oltre agli occhiali da vista e alle lenti a contatto, sono detraibili anche le spese per il liquido delle lenti. È necessario conservare la fattura o scontrino parlante, in cui siano specificati i prodotti acquistati.

Marcella da Calderino: da più di un anno ho assunto una badante. Tra pochi giorni dovrò versare i contributi all'Inps. È prevista un'agevolazione fiscale per le famiglie che assumono una badante?

C'è una deduzione, vale a dire una sottrazione dal proprio reddito, dei contributi che il datore di lavoro paga all'Inps, per colf o badante, con un tetto di 1.500 euro. Se la badante assiste un parente non autosufficiente, spetta anche una detrazione del 19% delle spese, che però in questo caso non possono superare i 2.100 euro. Le due agevolazioni, deduzione e detrazione, sono cumulabili.

Angelo da Bologna: finalmente sono riuscito ad acquistare un appartamento. So che esiste un'agevolazione per detrarre le spese per il mutuo: posso sapere più in dettaglio come funziona?

Spetta una detrazione pari al 19% delle spese per il mutuo ipotecario stipulato per l'acquisto dell'abitazione principale. Quali sono queste spese? Non solo gli interessi passivi, ma anche le spese necessarie alla stipula del contratto di mutuo, quali ad esempio le spese di perizia e di istruttoria e l'onorario del notaio. Da quest'anno il tetto su cui calcolare l'importo detraibile è stato alzato da 3.600 a 4.000 euro.

MUTUI CASA - INTERESSI PASSIVI		
MUTUI CASA	IMPORTO MASSIMO DETRABILE	SPESE DETRAIBILI
<u>Acquisto</u> prima casa	4.000 €	<ul style="list-style-type: none"> interessi passivi spese necessarie alla stipula del contratto
<u>Costruzione</u> prima casa	2.582,28 €	<ul style="list-style-type: none"> interessi passivi
		

Con la prossima domanda parliamo di spese mediche. **Paola da Granarolo scrive: ho attraversato un periodo di crisi e mi sono rivolta a uno psicologo. Esiste un'agevolazione per chi sostiene queste spese?**

Sì, le prestazioni specialistiche, come quella dello psicologo, rientrano tra le spese mediche detraibili al 19%. Anche in questo caso è necessaria la ricevuta fiscale o fattura rilasciata dallo psicologo, regolarmente iscritto all'albo.

Sono un'insegnante di lettere di Castelmaggiore. Una collega di una scuola di Bologna mi ha detto che ha realizzato un progetto di educazione fiscale in collaborazione con l'Agenzia delle Entrate. Ero interessata a proporre questa esperienza nella mia classe. A chi posso rivolgermi?

Sì, dal 2004, l'Agenzia delle Entrate propone un progetto di educazione civica fiscale denominato "Fisco e Scuola". Solo in Emilia-Romagna sono state realizzate più di 300 iniziative, che hanno coinvolto oltre 5.000 studenti delle scuole di ogni ordine e grado. Proprio in questi giorni è in distribuzione anche in Emilia-Romagna il "kit del buon contribuente", un pacchetto multimediale che spiega, con strumenti diversi in funzione della fascia di età, i principi fondamentali dell'ordinamento tributario e l'importanza del pagamento delle tasse per il funzionamento dei servizi pubblici. Tornando alla domanda, l'insegnante può consultare il nostro sito internet regionale, all'indirizzo <http://emiliaromagna.agenziaentrate.it>, l'apposita sezione dedicata al progetto Fisco e Scuola, in cui sono riportati tutti i recapiti dei referenti Fisco e Scuola per l'Emilia-Romagna.

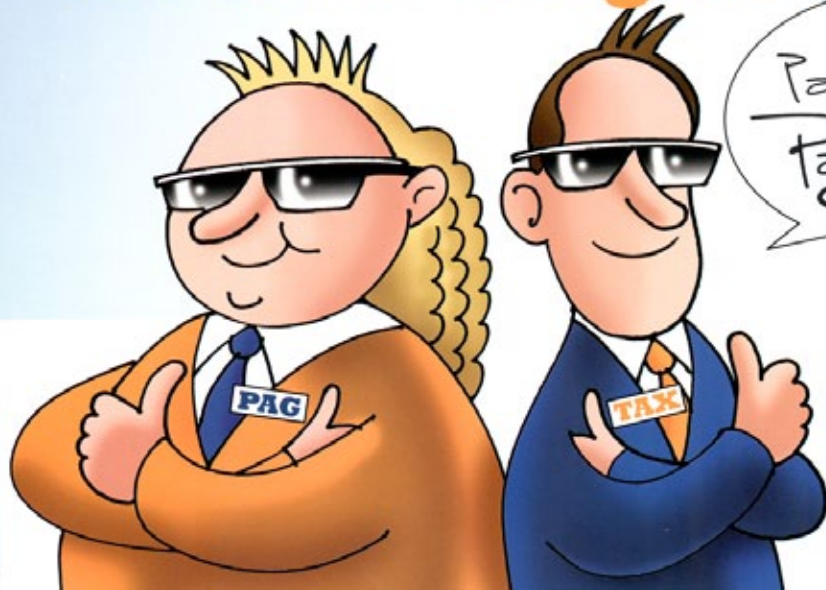
IV PUNTATA

La signora Silvia da Castenaso chiede: l'anno scorso ho devoluto 1.000 euro in beneficenza a un'associazione che offre assistenza alle persone diversamente abili. Ho sentito dire che è possibile scaricare dal reddito quella somma. Cosa devo fare?

Il denaro dato in beneficenza a onlus o altre associazioni di utilità sociale è detraibile nella misura del 19% su un importo massimo di 2.000 euro. Per rispondere alla signora Silvia, è necessario che il pagamento sia effettuato mediante versamento bancario o postale, carta di credito o assegno, tutti mezzi di pagamento che attestano l'avvenuto versamento e il destinatario dell'erogazione.

Alcuni genitori hanno scritto a proposito degli asili nido. Anna da Castelfranco, ad esempio, chiede: il prossimo anno mia figlia andrà per la prima volta all'asilo. Mi hanno detto che c'era fino a qualche tempo fa uno "sconto" sulla retta. È ancora così? Sì, l'agevolazione c'è ancora, anzi da quest'anno è diventata definitiva, mentre prima era di anno in anno. Nello specifico, è riconosciuta una detrazione del 19% della retta pagata per la frequenza di asili nido, sia pubblici che privati, su un importo complessivo massimo di 632 euro per ogni figlio di età inferiore ai tre anni.

Chi rispetta le regole ha tutto da guadagnare.



FISCO & Scuola
 Agenzia Entrate

Francesco da Bologna: per andare a lavoro utilizzo i mezzi pubblici. Ho sentito dire che c'è un'agevolazione per chi acquista un abbonamento. È esatto? Cosa devo fare?

È esatto, è stata introdotta di recente una nuova detrazione proprio per le spese di abbonamento ai mezzi pubblici. La detrazione del 19% può essere applicata su una soglia massima di 250 euro; è ammesso all'agevolazione l'abbonamento al trasporto pubblico locale, regionale o interregionale, valido per più giorni e per un numero illimitato di viaggi. Sono esclusi quindi dal beneficio i titoli di viaggio con durata oraria, anche se superiore a quella giornaliera.

Per risparmiare sulla bolletta vorrei installare dei pannelli solari per la corrente elettrica e l'acqua calda. Quali sono le agevolazioni previste in questo caso? (Stefano da Imola)

E' prevista una detrazione del 55% per le spese di riqualificazione energetica del patrimonio edilizio esistente. Oltre all'installazione di pannelli solari, tra le spese ammesse ci sono anche quelle sostenute per la sostituzione di impianti di climatizzazione invernale o per il miglioramento dell'isolamento termico degli edifici.

Cosa deve fare il signor Stefano per ottenere l'agevolazione?

Innanzitutto deve conservare la fattura in cui sia indicato a parte il costo della manodopera; poi, è richiesta l'asseverazione da parte di un tecnico abilitato che dimostri la conformità degli interventi effettuati ai requisiti tecnici richiesti. Entro 90 giorni dalla fine dei lavori, il contribuente deve inviare all'ENEA (Ente Nazionale Energia Ambientale) l'attestato di certificazione energetica, in cui sono riportati i dati relativi all'efficienza energetica dell'edificio, e una scheda informativa relativa agli interventi realizzati, tramite raccomandata o per via telematica. Tutte le informazioni sull'argomento sono consultabili sul sito www.agenziaentrate.it alla voce "Guide fiscali"

Antonella da Pianoro. Ho cambiato il frigorifero, ormai vecchio. Ho sentito che c'era una detrazione sugli elettrodomestici. Vorrei sapere se c'è ancora e come fare per ottenere l'agevolazione.

Sì, la detrazione è riconosciuta anche per l'anno di imposta 2008. Si tratta di detrazione d'imposta del 20%, su un importo massimo di € 1.000, per chi ha sostituito frigoriferi e congelatori con modelli di classe energetica non inferiore ad A+. Tra le spese possono

essere considerati anche i costi di trasporto e le eventuali spese di smaltimento dell'elettrodomestico dismesso. Tutto deve essere come al solito documentato dalla relativa fattura e da un'autodichiarazione del contribuente in cui risulti la tipologia di apparecchio sostituito e la modalità di dismissione.

Sono Domenica da Castenaso. Volevo acquistare un'auto per il trasporto di mio figlio, un ragazzo diversamente abile, con handicap grave. Il concessionario mi ha detto che è prevista l'esenzione del bollo auto. E' così?

Sì, l'esenzione riguarda i veicoli con cilindrata non superiore a 2.000 cc per le auto a benzina e a 2.800 per le vetture diesel e spetta sia quando l'auto è intestata al disabile, sia quando è intestata ad un familiare di cui il disabile è fiscalmente a carico. Per ottenere l'agevolazione, bisogna inviare una richiesta di esenzione, tramite raccomandata con ricevuta di ritorno, all'Ufficio Tributi della Regione Emilia-Romagna; la richiesta va presentata anche presso un ufficio provinciale Aci. Dopo il primo anno, l'esenzione diventa permanente. Tutte le informazioni sulle agevolazioni per i diversamente abili sono disponibili nella "Guida alle agevolazioni e contributi per le persone con disabilità". Si tratta di una guida realizzata dall'Agenzia delle Entrate Emilia-Romagna, in collaborazione con la Regione. La guida è arrivata alla sua quinta edizione e sarà disponibile sul sito internet dell'Agenzia <http://emiliaromagna.agenziaentrate.it> e presso i front office degli Uffici dell'Agenzia presenti sul territorio regionale.

V PUNTATA

Scrive Fabio da Bologna. Ho letto su un giornale che esiste un nuovo modello di dichiarazione, "Unico Mini". Quando è possibile utilizzarlo e in quali casi?

Unico Mini è un nuovo modello semplificato di dichiarazione dei redditi, pensato per i contribuenti che presentano le situazioni reddituali più comuni e più semplici. Si compone di solo quattro facciate, al posto delle tradizionali otto, e le istruzioni sono ridotte di un quarto, da 100 a 24 pagine. Proprio per queste sue caratteristiche, Unico Mini non può essere utilizzato dai titolari di partita Iva.

A proposito di Unico, quali sono le modalità e i termini di presentazione?

Il modello Unico va presentato per via telematica, di-

rettamente o tramite intermediario abilitato, entro il 30 settembre 2009. Nello stesso termine può essere presentato anche a un Ufficio dell'Agenzia delle Entrate, che ne cura la trasmissione gratuitamente.

Ho una piccola pensione, vivo da solo. Volevo sapere se posso accedere al bonus fiscale per le famiglie (Alessandro da Sasso Marconi)

Sì, il signor Alessandro rientra tra i beneficiari del bonus famiglia. Si tratta di una somma straordinaria rivolta a tutti i cittadini residenti in Italia che facciano parte delle cosiddette famiglie "a basso reddito". In particolare, sono ammessi all'agevolazione, oltre ai pensionati, i lavoratori dipendenti, chi lavora con contratti a progetto, i lavoratori socialmente utili, sempre che rispettino determinate soglie di reddito.

IL BONUS FAMIGLIA

BONUS	Nucleo familiare	Limite di reddito
200 euro	Pensionati single	15.000 euro
300 euro	2 persone	17.000 euro
450 euro	3 persone	17.000 euro
500 euro	4 persone	20.000 euro
600 euro	5 persone	20.000 euro
1000 euro	oltre 5 persone	22.000 euro
1000 euro	familiari a carico <u>portatori di handicap</u>	35.000 euro



A questo proposito, quali sono queste soglie? Il bonus è uguale per tutti?

Il bonus consiste in una somma, compresa tra i 200 e i 1.000 euro, che varia in funzione del reddito complessivo del nucleo familiare, reddito che comunque non deve superare la soglia dei 22mila euro. Questo limite è innalzato a 35mila euro per le famiglie in cui vi sia un familiare portatore di handicap.

Monica da Bologna: insegno in un Liceo Scientifico, con incarico annuale. Lo scorso dicembre ho seguito, a mie spese, un corso di formazione sulle metodologie didattiche. Un collega mi detto che posso scaricare la spesa in dichiarazione: è così? Cosa devo fare esattamente?

Sì, è riconosciuta una detrazione del 19% sulle spese sostenute dai docenti per l'auto-aggiornamento e la formazione. L'agevolazione spetta ai docenti delle scuole di ogni ordine e grado, anche non di ruolo ma con incarico annuale, come nel caso di Monica, su un limite massimo di spesa di 500 euro. Rientrano quindi tra le spese detraibili libri, riviste, corsi di aggiornamento, seminari, tutto ciò che può favorire la formazione dell'insegnante, a condizione chiaramente che vi sia un'attinenza tra la materia di insegnamento e la spesa sostenuta.

Gianfranco da Anzola scrive: ho acquistato una casa per la villeggiatura al mare. L'ho comprata con l'aiuto di un'agenzia immobiliare. Avevo sentito che era una spesa che potevo portare in detrazione nella dichiarazione dei redditi. E' così?

Non è proprio così. Esiste questo tipo di agevolazione, ma solo per l'acquisto dell'abitazione principale. In particolare, la detrazione prevista per le spese di intermediazione immobiliare è del 19% su un importo massimo di 1.000 euro.

Guglielmo da Zola Predosa: vorrei ristrutturare un piccolo magazzino per avviare un'attività commerciale per mio figlio. Ho letto sul giornale che sono previste agevolazioni per le ristrutturazioni edilizie. E' Così?

Esistono agevolazioni fiscali per le ristrutturazione edilizie, ma riguardano solo gli interventi effettuati negli edifici residenziali. In particolare si tratta della possibilità di detrarre il 36% delle spese per interventi di recupero del patrimonio edilizio, quali per esempio, sostituzioni di infissi, ampliamento di superfici, piastrellamento ecc...

Sono Salvatore da Bologna, vorrei trasmettere il mio Unico tramite un Ufficio dell'Agenzia delle Entrate. Posso recarmi in un qualsiasi Ufficio?

Sì, tutti gli Uffici dell'Agenzia offrono gratuitamente il servizio di trasmissione del modello Unico Persone Fisiche. Ci si può rivolgere a uno qualsiasi degli Uffici presenti sul territorio. A Bologna, in seguito alla recente riorganizzazione dell'Agenzia delle Entrate, è stata istituita la Direzione Provinciale di Bologna, che ha tre Uffici territoriali: in Via Marco Polo, in via Paolo Nanni Costa e in via Larga.

LA DIREZIONE PROVINCIALE DI BOLOGNA

UN UFFICIO CONTROLLI

3 AREE OPERATIVE UN'AREA LEGALE

4 UFFICI TERRITORIALI

DENOMINAZIONE	RECAPITI
Ufficio di Bologna 1	Via Marco Polo, 60 tel 051.6103111
Ufficio di Bologna 2	Via Marco Polo, 60 tel 051.6103111
Ufficio di Bologna 3	Via Marco Polo, 60 tel 051.6103111
Ufficio di Imola	piazza Gramsci, 20 tel. 0542.611111